

DEVO RINGRAZIARE LA MADONNA

La prima volta che arriva a Medjugorje avverte il richiamo interiore a raggiungere la Croce blu. E quando raggiunge quel punto così caro ai pellegrini quasi ha la sensazione di essere "aspettato". Come fosse un appuntamento tutto per lui. E così la sua vita riparte. Incontro con Gianni Bellenò, figura storica della scena musicale italiana con la band dei New Trolls. E adesso voce in un "nostro" CD

di Angelo De Lorenzi

Fino a cinque anni fa per lui la Chiesa era una sconosciuta. La fede? Distantissima. Poi è accaduto qualcosa. Una proposta semplice: ritrovarsi a pregare con un gruppetto di cristiani particolarmente devoti a Maria. E così è ripartita la sua vita. Che l'ha portato a Medjugorje. Una bella storia, insomma. La storia di Gianni Bellenò, artista. Che valeva la pena raccontare. Bellenò negli anni Settanta faceva parte di un gruppo musicale, i New Trolls, che furoreggiava. Vendeva parecchio. Ci spiega: "Siamo nati nel 1966 e per tutta la nostra storia è stato un continuo prenderci e lasciarci. Nel 1971 ci siamo sciolti per la prima volta, poi abbiamo ricostituito il gruppo quattro anni più tardi". Ma fra un lasciarsi e un tornare assieme la band ha fatto cose importanti: "Abbiamo realizzato anche brani per Mina e Ornella Vanoni. Siamo stati in tour con Anna Oxa e Fabrizio De André. Nel 2010 ci siamo ancora riavvicinati, l'ultima volta, perché l'anno successivo ci siamo ancora lasciati". Ma la vita continua, come la musica.

Con chi canta oggi?

Con ragazzi giovani ed entusiasti, sulla trentina... potrebbero essere tutti miei figli: Maurizio Salvi, Fabri Chiarelli, Claudio Cinquegrana, Alessandro Del Vecchio e Ornella Portalupi.

Che musica proponete al pubblico?

Con alcuni dei grandi successi dei New Trolls, ri-



propongo il meglio della musica rock degli anni '70.

Dai grandi successi dei New Trolls sono passati alcuni anni, ma lei continua a calcare i palcoscenici con grande entusiasmo.

Sì, e devo ringraziare Dio. È il Signore che mi dà la forza per cantare. Sono letteralmente rinato cinque anni fa, quando ho incontrato la fede. Ero reduce da un periodo bruttissimo della mia vita; ero depresso e non avevo più voglia di fare nulla. Se dovessi guardare il presente con gli occhi di allora, sarei anche oggi completamente sfiduciato, perché i tempi sono davve-

Sopra, Gianni Bellenò, cantante musicista e compositore, membro dello storico gruppo dei New Trolls. A sinistra, la Croce Blu a Medjugorje, luogo dell'apparizione alla veggente Mirjana ogni 2 del mese.



Belleno, ieri e... oggi

Gianni Belleno ha scritto pagine importanti nella storia della musica rock. Tra i fondatori del gruppo di *progressive rock* New Trolls, con i quali ha inciso 13 album tra il 1968 e il 1991 realizzando canzoni di grande successo come *Quella carezza della sera*, *Aldebaran*, *Una miniera* e molte altre. Gianni ha inoltre lavorato con i maggiori protagonisti della canzone italiana, scrivendo brani per artisti del calibro di Mina, Anna Oxa, Fausto Leali e Ornella Vanoni. Dopo la sua conversione, si è dedicato in particolare alla *christian music* insieme al figlio Mamo, realizzando l'album *Canzoni per il Cielo*. Gianni è uno degli artisti che ha prestato la sua voce al nostro progetto *Canzoni per Maria*, di cui trovate maggiori informazioni a p. 62.





ro difficili: con la crisi economica è quasi impossibile lavorare, perché la gente tende a tagliare molte spese e noi artisti siamo decisamente penalizzati. Quindi, se non avessi la fede, mi mancherebbe la forza di guardare con speranza a ogni giorno che arriva su questa terra. E invece no: ho ancora fiducia e speranza.

Come è avvenuto questo cambiamento improvviso. Come ha incontrato la fede?

Mia moglie mi vedeva sempre triste e molto abbattuto, così mi invitò a partecipare agli incontri di un gruppo di preghiera chiamato "Gesù Amore Misericordioso" attivo nella zona in cui viviamo, a Gallarate. Lei conosceva una responsabile di questo cenacolo, così andammo da lei e man mano che iniziammo a frequentarla crebbe in me il desiderio di accostarmi sempre di più alla preghiera; iniziai anche a frequentare la Chiesa. Poi, invitati da questo gruppo, siamo stati anche a Medjugorje.

Può raccontarci la sua esperienza?

Il pellegrinaggio al quale ho partecipato è stato bellissimo. Mi sono davvero emozionato; a Medjugorje si respira un'atmosfera unica, che non trovi da nessuna altra parte. Voglio aggiungere un ricordo singolare: stavo pranzando quando ho improvvisamente sentito una forza che mi spingeva ad andare

alla Croce Blu. Ci sono andato. Il posto era deserto, l'aria era ferma, non c'era un refolo di vento. A un certo punto mi accorsi che le foglie iniziavano a muoversi e sentii come una voce interna che mi diceva: "Non era difficile venire, adesso che sei qui libera il tuo cuore, apri il tuo cuore e spera di volere bene alle persone e a te stesso". Questo episodio l'ho sempre tenuto dentro di me, perché ho avuto paura a raccontarlo. Ma è proprio ciò che mi è accaduto.

Che cosa è cambiato nella sua vita dopo il pellegrinaggio a Medjugorje?

La mia vita è decisamente cambiata, compreso il mio modo di cantare. Il nostro gruppo si era sciolto da tempo e avevo persino perso il desiderio di cantare e scrivere canzoni. Da quanto ho incontrato la fede mi è tornato anche il gusto di creare. Con mio figlio Mamo ho inciso l'album Canzoni per il Cielo. Poi sono arrivati due nuovi dischi: Live News Trolls e Do ut des, che contiene canzoni inedite. Ho anche rivisitato alcuni pezzi, come La carezza della sera, che è diventata La carezza di Gesù. La musica è la stessa, cambiano le parole. Adesso è diventata una preghiera in musica che molte persone mi chiedono di cantare.

Oltre a ciò, che cosa l'ha colpita di più

Gianni Belleno, al centro, insieme al cantautore Roberto Bignoli e alla cantante Marina Murari durante un recente incontro di preghiera ispirato alla Regina della Pace.

dell'esperienza di Medjugorje?

L'incontro con alcuni veggenti, che mi ha regalato un grande senso di pace e di serenità. Il momento dell'apparizione mi comunica sempre forti emozioni. Partecipo spesso agli incontri con i veggenti che si svolgono in Italia e durante queste occasioni mi capita di incontrare persone molto sofferenti che sono lì per pregare davanti alla Madonna. Rimango sempre colpito da queste persone e mi commuovo.

La fede che ha incontrato le suggerisce anche di spendersi per le persone sofferenti?

Mi capita spesso di partecipare a concerti il cui ricavato va a vantaggio di famiglie particolarmente bisognose e mi offro per andare a suonare in qualunque posto me lo chiedano. Succede anche che vada direttamente a casa di qualche ragazzo sofferente, malato, o disabile che mi chiede di suonare per lui. Pierre, per esempio, che ho conosciuto tramite Facebook, è un fan dei New Trolls: un giorno gli chiesi se avesse piacere che lo andassi a trovare. Ho chiesto il permesso ai genitori e mi sono presentato a casa sua. Ci siamo conosciuti e ho suonato per lui. Per la famiglia di un altro ragazzo, Sem, che era affetto da una malattia degenerativa e non ce l'ha fatta, abbiamo organizzato la scorsa settimana un concerto di beneficenza. I miei fan, spesso, non si limitano a volermi conoscere, ma desiderano sapere anche il motivo del mio cambiamento. E io rispondo: "Beh, basta guardarsi attorno. Tutto ciò che è materiale non serve a nulla. Ciò che conta veramente è l'amore nei confronti di Dio, verso la Madonna e le persone che ti stanno attorno. Il resto lo lasciamo qua". Nei messaggi la Gospa ci invita a tornare ad amare Gesù ed è attraverso la conversione che giungeremo alla vita eterna. Tutto il resto non conta: i soldi, la fama, il benessere materiale... Li lasceremo sulla terra.

Cinque anni fa lei non conosceva la Chiesa. Poi ha avuto una conversione repentina. In questo cammino di fede, ha incontrato figure che l'hanno particolarmente ispirata? Nella mia nuova vita di cristiano la Madonna ha un ruolo privilegiato. Faccio esperienza quotidiana della Sua presenza. In questo conta anche la mia storia personale: sono rimasto orfano da giovane, Maria mi fa anche da padre e da madre e con Lei ho un rapporto direi personale. Con Lei ci parlo. **M**



25 marzo 1996

“Cari figli, vi invito a decidervi di nuovo ad amare Dio al di sopra di tutto. In questo tempo in cui, a causa dello spirito consumistico, si dimentica che cosa significhi amare e apprezzare i veri valori, io vi invito di nuovo, figlioli, a mettere Dio al primo posto nella vostra vita. Che Satana non vi attiri con le cose materiali; ma decidetevi, figlioli, per Dio che è libertà e amore. Scegliete la vita e non la morte dell'anima. [...] Che la vostra vita si rinnovi oggi attraverso la conversione che vi condurrà alla vita eterna. Grazie per aver risposto alla mia chiamata”.